

Portogruaro

PENSIEROSO

Bertoncello è alle prese con la ricomposizione della squadra di governo



LA FINE DI UN'EPOCA

Amministrazione al giro di boa

Bertoncello aveva annunciato un rimpasto "pilotato", ma la situazione ora si è ingarbugliata parecchio in municipio



L'AGENDA DEL SINDACO

Oggi o domani i nuovi nomi e il 20 debutto in Consiglio

PORTOGRUARO - Dovrebbero essere annunciati già oggi i nomi dei nuovi assessori. Nelle ultime ore, il sindaco Antonio Bertoncello ha infatti lavorato per cercar di trovare la quadratura del cerchio sulla nuova Giunta. Un'operazione che si sarebbe rivelata più difficile del previsto, in particolare dopo i malumori interni alla maggioranza per le dimissioni dell'assessore ai Servizi Sociali, Angelo Morsanuto. Nel "toto-nomi" di questi giorni si è parlato della possibilità di una nomina come assessore di Ro-

berto Zanin, attuale consigliere comunale e presidente della Residenza per anziani "Francescon". Ma in pole position, secondo il consigliere di opposizione Riccardo Rodriguez, che ha ipotizzato anche la fine anticipata della legislatura, ci sarebbero anche Paolo Bellotto e Massimo Morlino. Come annunciato nei giorni scorsi, la nuova Giunta sarà nominata entro la fine di questa settimana e ne verrà data comunicazione nel Consiglio comunale previsto per il 20 dicembre. (T.Inf.)

© riproduzione riservata

LA CRISI DI GIUNTA Trema l'esecutivo dopo l'abbandono di tre assessori

«Mai più con Bertoncello»

L'ex responsabile dei Servizi sociali Morsanuto: «Non lascerò il Pd»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO



L'assessore dimissionario ai Servizi Sociali Morsanuto

«Non lavorerò più con Bertoncello, un sindaco che si dice ormai fuori dai giochi ma che ha l'ambizione di decidere chi saranno gli amministratori del futuro».

Sono parole dure, che fanno capire quanto forte sia la crisi di Giunta e quindi dell'intera maggioranza, quelle pronunciate dall'ex assessore ai Servizi Sociali, Angelo Morsanuto. Parole che rinforzano le poche righe contenute in lettera di dimissioni di una settimana fa, nella quale si sottolineava la «mancanza di presupposti per portare avanti qualche tipo di collaborazione e confronto».

Un dialogo che non sarebbe mai stato semplice ma che si sarebbe del tutto interrotto dopo le tensioni dovute alle Primarie del Pd. «È legittimo che un sindaco voglia una Giunta forte e rinnovata. Ma perché in questa operazione partire da chi ha più voti? Al di là del fatto che oggi siano rimasti i più vecchi, l'avermi conferito per ben tre volte l'incarico di assessore ai Servizi Sociali vorrà pur dire qualcosa? Come può un primo cittadino affermare che non si ricandiderà, anche se non ho visto da nessuna parte un documento che dice che lui è effettivamente candidabile, e nel contempo avere la pretesa di decidere il futuro politico della città? Con Bertoncello non c'è più accordo, ma questo non vuol dire

che me ne starò fuori dalla politica. Anzi, mi rimetterò in gioco tra brevissimo tempo, anche con più impegno».

E a chi insinuava un suo probabile cambio di rotta verso il centrodestra (l'ipotesi era quella di una sua adesione al Gruppo del cambiamento degli ex Forza Italia), Morsanuto ha risposto ricordando i suoi incarichi come delegato all'assemblea provinciale e regionale del Pd e i risultati delle ultime due elezioni amministrative, che lo hanno visto determinante per la vittoria di Bertoncello. «La rappresentanza politica - ha detto Morsanuto - esiste ed è importantissima in una democrazia. Tranquillizzo tutti: politicamente non andrò da nessuna parte».

© riproduzione riservata